

In 8 ore le precipitazioni di un anno. I sopravvissuti: «In trappola come topi». Sánchez: «Non uscite». L'allerta a Barcellona

Spagna, apocalisse di pioggia

Oltre 90 morti, decine i dispersi. La regione di Valencia è devastata. «Allarme dato in ritardo»

di **Sara Gandolfi** da pagina 2 a pagina 6

Piogge e inondazioni sommano la Spagna: «Decine di morti»

Colpita soprattutto la zona di Valencia, molti dispersi. «Notte infernale»

di **Sara Gandolfi**

Oltre 95 morti, tra cui diversi bambini, decine di dispersi, centinaia di persone intrappolate dall'acqua all'interno dei veicoli, nei centri commerciali, nelle case di cura, sui tetti o persino aggrappate per ore agli alberi. Oltre 120.000 persone sfollate soltanto nella regione di Valencia. È il bilancio drammatico e ancora provvisorio della tempesta perfetta scatenata da quella che gli scienziati chiamano la «gota fría», la goccia fredda, un evento meteorologico comune in questa parte d'Europa e in questo periodo dell'anno, ma che stavolta ha letteralmente sommerso la zona di Valencia per poi colpire con violenza estrema anche Castilla-La Mancha e Andalusia, per allungare la sua ombra minacciosa fino a Barcellona, le isole Baleari e oltre. Fino a ieri sera non risultavano vittime italiane.

Il grido di soccorso e di terrore corre sui social network da martedì sera, in un tamtam via via più straziante. Migliaia di richieste di aiuto dalla Spagna travolta da una tempesta d'acqua e di fango che sembrava uno tsunami. Impossibile, per molti, contattare il numero di emergenza a causa del collasso delle linee telefoniche.

Le testimonianze

Drammatici i video e i racconti di chi è rimasto imprigionato dall'acqua, esondata dai fiumi in piena. Uno dei filmati più tremendi comparsi sui social è quello di una donna travolta dall'alluvione nella cittadina valenciana di Paiporta. Si era aggrappata a un lampione ma la forza della corrente l'ha strappata via, sotto gli occhi di chi stava affacciato alle finestre, impotente. Come in uno tsunami tropicale. Un'altra donna, sempre a Paiporta, ha lanciato un video diventato subito virale in Rete: «Sono qui, avvinghiata a una pianta, niente intorno a me, sono come in mezzo al mare». E un uomo racconta in lacrime: «La stringevo per una mano, ma la corrente me l'ha portata via». Carolina Punset, ex deputata di Ciudadanos all'Europarlamento, è rimasta chiusa, senza vie di fuga, all'interno del suo veicolo con il figlio di sei anni. Hanno trascorso ore aspettando i soccorsi e solo ieri mattina sono stati salvati: «Una notte infernale». Altri hanno raccontato di essere rimasti «intrappolati come topi». Innumerevoli gli appelli di parenti e amici che sentivano squillare a vuoto i cellulari dei dispersi. «Per favore, spargete la voce. Non abbiamo notizie di mio cognato da ieri sera. Era in Avenida Rambleta, a Catarroja, Va-

lencia, su un tetto di fronte alla parrocchia María Madre, circondata da acqua, automobili e da un cadavere». Ancora nessuna notizia dell'uomo.

La situazione più difficile si è verificata fuori dalle aree urbane, nelle zone vicine ai fiumi esondati. A Valencia città, ci ha raccontato Sara Carducci, responsabile del gruppo Facebook «Italiani a Valencia», pochi danni ma tanta paura: «Al momento si assaltano i supermercati perché è scattato l'avviso che in alcuni Comuni forse ci saranno problemi nella rete idrica».

Un Paese paralizzato

Autostrade chiuse, treni fermi, interi paesi annegati nel fango, senza acqua potabile né elettricità. Sabato 2 novembre sera allo stadio Mestalla di Valencia sarebbe stato in programma il match calcistico di Liga tra i padroni di casa e il Real Madrid: è stato rinviato con altre quattro partite di serie professionistiche. Probabilmente salterà anche la finalissima del motomondiale sul circuito di Valencia, prevista per il 17 novembre. In otto ore è caduta la quantità di pioggia che in genere viene giù in un anno. In pochi istanti, la gente si è trovata circondata dall'acqua, costretta a trovare riparo sui tettucci delle auto. Diversi anziani sono morti in una casa

di riposo, sorpresi dalla forza di un fiume esondato.

Il governo ieri ha consigliato di non mettersi in macchina nelle province di Cádiz, Siviglia, Tarragona e Barcellona. La Spagna è semi-paralizzata da un evento estremo che i meteorologi avevano preannunciato, anche se forse non avevano previsto una simile violenza. Sul banco degli imputati sono finiti gli amministratori locali, soprattutto nella regione di Valencia, e la Protezione civile. L'autorità meteorologica nazionale (Aemet) aveva lanciato l'allarme rosso martedì alle 7 ma solo 13 ore dopo, alle 20.03, sui cellulari della popolazione è arrivato il messaggio d'allerta.

Lutto nazionale

È una delle catastrofi più gravi nella storia di Spagna. Il premier socialista Pedro Sánchez ha proclamato tre giorni di lutto nazionale e promesso che il governo metterà sul tavolo tutte le risorse disponibili per aiutare le comunità colpite dall'alluvione. «La Spagna intera piange con voi», ha detto. «Non vi lasceremo soli». E ha aggiunto: «L'emergenza continua, non andate in strada», rivolgendosi in particolare ad aree del Sud-Ovest e del Nord-Est. Da Bruxelles è arrivata la solidarietà della presidente della Commissione europea:

«Le inondazioni in Spagna non sono solo una tragedia nazionale ma anche europea. In quanto tale, otterrà una risposta europea. ha scritto su X Ursula von der Leyen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



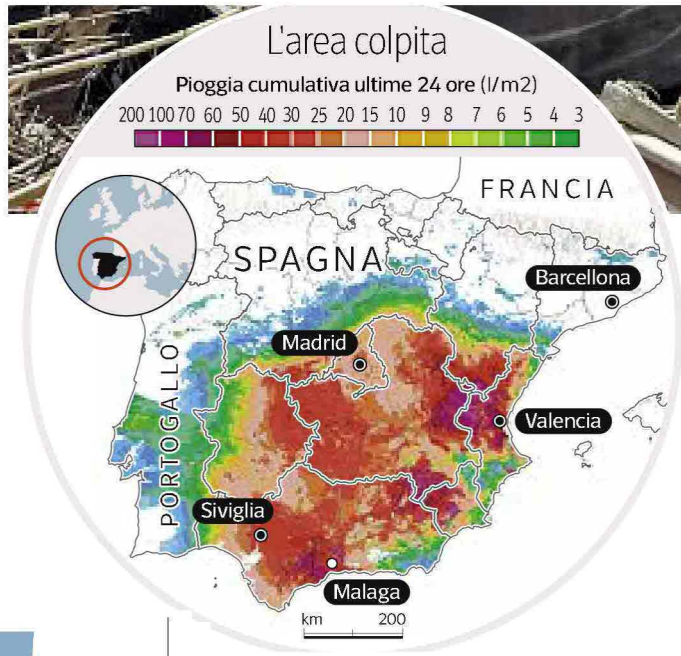
L'incognita ora sono i dispersi Di molte persone non si sa nulla

Margarita Robles, ministra della Difesa



L'allerta della Protezione Civile è arrivata quando c'erano già centri interamente allagati

El Mundo



95

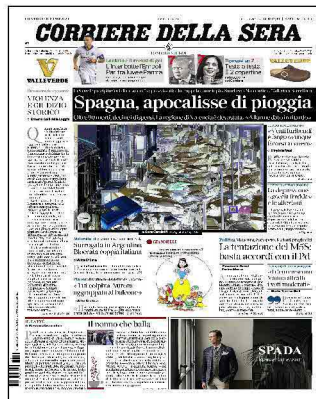
vittime

A ieri sera si è chiuso così il bilancio provvisorio dei morti nelle zone colpite. Decine, ancora, i dispersi

120

mila

Le persone che a ieri, secondo le stime dei soccorritori, sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni





Il disastro

Da destra, in senso orario: i binari danneggiati di una tratta ferroviaria di Valencia; un soccorritore a Picanya, vicino a Valencia, porta in salvo una bambina; nell'ultima immagine l'operazione di soccorso di un ferito grave a Letur (Epa, Afp, Getty)

